SINTESI LEGGE DI BILANCIO 2027

MISURE ISTRUZIONE

Quadro d'insieme

Il DDL contiene riduzioni degli organici e rimodulazioni di spesa, insieme a misure fiscali e previdenziali applicabili anche ai lavoratori scolastici. La Relazione tecnica chiarisce ora l'entità delle economie attese, la platea delle agevolazioni e le ipotesi adottate nelle quantificazioni: per la scuola sono stimati risparmi per 83,9 milioni nel 2027 e 251,7 milioni annui dal 2028 nel quadro dell'art. 66.

Indicatore	Previsione del DDL
Organico docenti	−4.925 posti dall'a.s. 2027/2028
Organico ATA	−2.049 posti dall'a.s. 2027/2028
Personale scolastico: riduzione complessiva	−6.974 posti aggiuntivi
Trattamento accessorio	Imposta sostitutiva del 15% su massimo 800 € (requisiti art. 65)
Bonus lavoratrici madri	100 € mensili, con requisiti e domanda INPS
Carta del docente / Carta Welfare	Nessuna trasformazione espressamente prevista nel DDL
Risparmi scuola stimati dalla RT	83,9 mln € nel 2027; 251,7 mln € annui dal 2028
Detassazione accessorio PA	Platea ~3 milioni di dipendenti pubblici, non solo scuola
Buono scuola paritaria	20 mln € autorizzati nel 2027

Come leggere la sintesi

Per ogni misura si distingue il contenuto normativo del DDL dalle stime di costo o risparmio contenute nella Relazione tecnica (RT). Gli importi di minore gettito e gli oneri sono riferiti all'intera platea considerata nelle quantificazioni, non automaticamente ai soli docenti e ATA; le conseguenze organizzative segnalate costituiscono valutazioni, non precetti normativi.

Che cosa chiarisce la Relazione tecnica

La RT conferma i tagli agli organici e introduce importanti dati di finanza pubblica. Le cifre di seguito riportate non vanno sommate indiscriminatamente: si riferiscono a platee, meccanismi e anni differenti.

Misura	Quantificazione RT	Lettura corretta
Organici scuola (art. 66)	Risparmi: 83,9 mln € nel 2027; 251,7 mln € dal 2028	Riduzione di 4.925 posti docenti e 2.049 ATA dal 2027/28.
Accessori PA (art. 65)	Circa 3 milioni di addetti PA; minore gettito netto 358,5 mln € nel 2027	Dato dell'intero pubblico impiego, non di soli docenti/ATA.
Bonus mamme (art. 57)	Circa 993.000 beneficiarie; costo lordo 1.069,7 mln €/anno	Platea stimata nazionale; include le madri con 3+ figli a TI.
Congedo parentale (art. 59)	Oneri 88 mln € nel 2027; 259 mln € nel 2028	Stime legate alla gradualità e ai nuovi mesi indennizzati.
Buono paritarie (art. 104)	20 mln € per il 2027; fino a 1.500 € a studente	Contributo alle famiglie in possesso dei requisiti.
Libri digitali (art. 105)	Nessun maggiore onere PA stimato	Costi di piattaforme e stampa unica a carico degli editori.

PARTE I | Organici, risorse e organizzazione scolastica

1. Taglio degli organici dei docenti e del personale ATA

L'**articolo 66, comma 5**, modifica l'articolo 1, comma 828, della legge 207/2024 e dispone una **ulteriore riduzione**, con decorrenza dall'anno scolastico 2027/2028, di 4.925 posti dell'organico dell'autonomia dei docenti e di 2.049 posti dell'organico ATA.

Personale	Riduzione aggiuntiva	Decorrenza
Docenti	4.925 posti	A.S. 2027/2028
ATA	2.049 posti	A.S. 2027/2028
Totale	6.974 posti	A.S. 2027/2028

La previsione si aggiunge agli interventi già stabiliti dalla legge di bilancio 2025. La possibile minore disponibilità di cattedre, posti per assunzioni e personale per i servizi scolastici è una **conseguenza potenziale**, non un riparto già definito dalla disposizione. Il DDL non indica come distribuire i tagli tra territori, ordini di scuola, classi di concorso e profili ATA.

Approfondimento RT (art. 66). La relazione qualifica l'intervento sugli organici scolastici nell'ambito della disciplina di contenimento delle assunzioni e valuta per il settore scuola risparmi di 83,9 milioni di euro nel 2027 e di 251,7 milioni di euro a decorrere dal 2028. La cifra non è una somma destinata alle scuole: è una economia di spesa attesa. Il limite generale al turnover del 75% descritto per altre amministrazioni non deve essere confuso con il taglio numerico espresso in posti per la scuola.

2. Riduzioni e rimodulazioni degli stanziamenti del MIM

L'**articolo 135**, con gli allegati 5, 6 e 7, interviene sulle dotazioni finanziarie delle missioni e dei programmi ministeriali. Per il Ministero dell'Istruzione e del Merito si rilevano riduzioni della spesa corrente e rimodulazioni della spesa in conto capitale.

Voci MIM (milioni di euro)	2027	2028	2029
Riduzione spesa corrente	−6,46	−8,25	−25,85
Riduzione spesa in conto capitale	−11,53	−9,15	−22,56

Nel programma relativo al **reclutamento e aggiornamento dei dirigenti e del personale scolastico** sono previste riduzioni di circa 2,07 milioni nel 2027, 3,97 milioni nel 2028 e 21,50 milioni dal 2029. Nell'ambito della **edilizia scolastica e sicurezza nelle scuole**, le riduzioni della spesa in conto capitale risultano pari a circa 11,35 milioni nel 2027, 8,97 milioni nel 2028 e 22,16 milioni nel 2029.

Precisazione: le dotazioni in conto capitale sono anche incrementate, secondo l'allegato 6, negli anni 2030–2032. Occorre dunque distinguere lo spostamento temporale degli investimenti dai risparmi effettivamente permanenti. La riduzione di uno stanziamento non equivale, di per sé, alla soppressione di tutte le attività di un programma.

Precisazione RT (art. 135). La relazione distingue la rimodulazione delle spese di investimento (riduzioni 2027–2029 e corrispondenti incrementi 2030–2032) dalle riduzioni previste per il concorso dei ministeri agli obiettivi di finanza pubblica (allegato 7). Non è corretto leggere tutte le riduzioni del triennio come tagli permanenti: occorre verificare la natura della singola voce. Le cifre MIM sono ricavate dagli allegati al DDL, non da nuove tabelle specifiche della RT.

3. Carta del docente: nessuna trasformazione espressa in Carta Welfare

Nel testo di 175 pagine **non si rilevano disposizioni che trasformino la Carta del docente in una "Carta Welfare" o "Carta dei Servizi"**. Non emerge nemmeno una nuova norma che estenda la Carta al personale ATA, modifichi l'importo annuale, sopprima la Carta o ridefinisca in questa sede i beni e servizi acquistabili.

La mancata previsione nel DDL **non equivale a una rinuncia definitiva alla riforma**: eventuali interventi potrebbero derivare da altri provvedimenti o da emendamenti. La disciplina vigente della Carta resta distinta dalle misure generali di welfare contenute nella manovra. La diversa Carta sanitaria prevista per specifiche categorie di anziani dall'articolo 53 non è la Carta del docente.

Riferimento: verifica testuale dell'intero DDL; assenza di previsioni specifiche sulla Carta del docente.

Verifica con la RT. Anche nella Relazione tecnica non compaiono le espressioni «Carta del docente», «Carta Welfare» e «Carta dei Servizi» riferite a una riforma del beneficio. La RT non fornisce quindi né

stanziamenti né una platea finanziaria per questa trasformazione. L'assenza nei due documenti non equivale all'abrogazione della Carta vigente.

4. Gestione delle risorse per supplenze brevi e saltuarie

L'**articolo 144, comma 4**, consente al Ministero dell'Istruzione di apportare, previo assenso della Ragioneria generale dello Stato, variazioni compensative tra i capitoli destinati al pagamento delle supplenze brevi e saltuarie. Si tratta di una misura di flessibilità contabile: **non introduce espressamente aumenti dei compensi dei supplenti, né nuove regole sulle nomine**.

PARTE II | Retribuzioni, fiscalità e welfare

5. Tassazione al 15% su una quota del salario accessorio

L'**articolo 65** prevede per il 2027 un'**imposta sostitutiva del 15%** sui compensi del trattamento economico accessorio, comprese le indennità di natura fissa e continuativa, per il personale non dirigente delle amministrazioni pubbliche. Il beneficio è applicabile ai titolari di reddito di lavoro dipendente **non superiore a 50.000 euro nell'anno 2026** e riguarda un massimo di **800 euro di compensi**. È salva la rinuncia scritta del lavoratore.

La formulazione comprende in linea generale docenti e ATA della scuola statale. Il concreto trattamento delle singole voci retributive richiede il coordinamento con le istruzioni applicative e con la natura delle indennità. Gli **800 euro sono una base imponibile agevolabile, non un importo aggiuntivo in busta paga**.

Approfondimento RT. La platea considerata è di circa 3 milioni di unità nell'intero pubblico impiego. La relazione stima per il 2027 una perdita netta di gettito pari a 358,5 milioni di euro, a cui si aggiungono effetti di cassa per addizionali nel 2028 (−60,2 milioni), con recupero nel 2029 (+4,6 milioni). Non è disponibile una quantificazione separata riferita ai soli docenti e ATA. Non si possono dunque trasformare questi valori in un aumento individuale medio certo.

Fonte integrativa: RT, pp. 99–100, art. 65.

6. Aliquote IRPEF per il 2027

Reddito imponibile	Aliquota proposta
Fino a 28.000 €	23%
Oltre 28.000 e fino a 55.000 €	33%
Oltre 55.000 €	43%

L'**articolo 9** modifica per il 2027 la struttura degli scaglioni IRPEF. I dipendenti scolastici interessati potranno avere effetti sulla retribuzione netta, a seconda della posizione fiscale individuale. **Non si tratta di aumenti tabellari contrattuali**.

7. Aumenti contrattuali al 5%: misura riservata al privato

L'**articolo 6** prevede, a determinate condizioni, un'imposta sostitutiva del 5% sugli incrementi retributivi da rinnovi contrattuali. La norma la circoscrive espressamente ai **lavoratori dipendenti del settore privato** con reddito 2026 non superiore a 33.000 euro: **non si applica agli aumenti contrattuali di docenti e ATA delle scuole statali**.

PARTE III | Pensioni e trattamento di fine servizio

8. TFS: tempi di liquidazione e rateizzazione

L'**articolo 50** introduce una riduzione progressiva del termine richiamato dall'articolo 3, comma 2, del DL 79/1997, con decorrenze e condizioni specifiche legate alla maturazione dei requisiti pensionistici e, successivamente, alla cessazione per limiti di età.

Maturazione requisiti	Termine previsto dalla modifica
Nel 2028	6 mesi, anziché 9
Nel 2029	3 mesi, anziché 9
Dal 2030, per limiti di età	Liquidazione dalla cessazione, secondo la norma

Per i casi di cessazione per limiti di età, la disciplina della **rateizzazione** viene modificata innalzando progressivamente la soglia di 50.000 euro:

Anno	Soglia di riferimento
2031	60.000 €
2032	70.000 €
2033	80.000 €
2034	90.000 €

Dal 2035, per i soggetti e le cessazioni specificati dall'articolo, è prevista la non applicazione del meccanismo di rateizzazione richiamato dalla disposizione. **Non è un azzeramento generalizzato e immediato dei tempi di attesa**: la data di maturazione del diritto e la ragione della cessazione sono decisive.

Chiarimento essenziale della RT. La progressione è ricostruita con riferimento a chi matura i requisiti della pensione di vecchiaia e cessa per raggiunti limiti di età: 9 mesi nel 2027 (derivanti dalla legislazione 2026), 6 mesi nel 2028, 3 mesi nel 2029 e nessun posticipo della prima quota dal 2030. Dal 2031 si innalzano le soglie della prima rata e dal 2035 viene eliminata la rateizzazione per questa fattispecie. La RT richiama espressamente la specificità delle date di pensionamento del comparto scuola e stima maggiori oneri per prestazioni (lordo effetti fiscali) pari a 337 milioni nel 2028 e 701 milioni nel 2029.

9. Proroga dell'APE sociale

L'**articolo 51** proroga l'APE sociale fino al **31 dicembre 2027**, per le categorie che possiedono le condizioni normativamente richieste, al compimento di **63 anni e 6 mesi**. Non costituisce una nuova uscita anticipata specifica per i lavoratori della scuola.

10. Incentivo alla permanenza in servizio

L'**articolo 54** proroga il meccanismo di incentivo alla permanenza al lavoro per chi maturi entro il **31 dicembre 2027** i requisiti della pensione anticipata previsti dalla norma richiamata. La misura non si estende indistintamente a chiunque scelga di restare in servizio.

11. Rivalutazione automatica delle pensioni

L'**articolo 55** modula per il 2027 la rivalutazione automatica: **100%** fino a quattro volte il minimo INPS; percentuali ridotte per trattamenti superiori, secondo fasce e criteri stabiliti dall'articolato. La misura può interessare anche i lavoratori scolastici già in quiescenza.

PARTE IV | Genitorialità e sostegno alle famiglie

Dato aggiuntivo RT (art. 55). Il documento esplicita che la rimodulazione della perequazione per il 2027 produce effetti positivi strutturali per la finanza pubblica. Il 2,8% è un parametro previsivo utilizzato per la quantificazione, non una rivalutazione individuale definitivamente certificata per ciascun pensionato.

12. Bonus lavoratrici madri di 100 euro mensili

L'**articolo 57** riconosce dal 2027, **a domanda INPS**, un beneficio non imponibile di **100 euro per mese** alle madri dipendenti (escluso il lavoro domestico) e alle lavoratrici autonome individuate dalla norma, con **almeno due figli** e **reddito da lavoro non superiore a 40.000 euro annui**. L'INPS eroga con cadenza trimestrale; il beneficio non rileva ai fini ISEE.

Composizione familiare	Limite anagrafico dei figli
Due figli	Fino al mese in cui il secondo figlio compie 10 anni
Almeno tre figli	Fino al mese in cui il figlio più piccolo compie 18 anni

Il beneficio può interessare docenti e personale ATA, compreso il personale con contratto a termine, in presenza dei requisiti di legge. L'articolo dispone inoltre l'abrogazione di precedenti commi della legge 207/2024: il rapporto con le altre agevolazioni contributive deve essere verificato in sede applicativa.

Approfondimento RT. La stima nazionale è di circa 993.000 beneficiarie, con onere complessivo di circa 1.069,7 milioni di euro annui dal 2027. La relazione precisa espressamente che dal 2027 entrano anche le madri con almeno tre figli e lavoro a tempo indeterminato, precedentemente escluse da analoghi bonus perché beneficiarie dell'esonero contributivo che termina il 31 dicembre 2026. La cifra di 100 euro è mensile per ciascun mese ammissibile, fino a un massimo teorico di 1.200 euro annui.

13. Congedo parentale: ampliamento dei periodi indicati dalla legge

L'articolo 59 modifica la disciplina del congedo parentale indennizzato all'80%: secondo la ricostruzione esplicita della RT, per i lavoratori che terminano il congedo obbligatorio dal 1° gennaio 2027 si passa dai tre mesi già previsti a quattro mesi complessivi per il primo figlio, cinque per il secondo e sei per il terzo o successivi, entro il sesto anno di vita del bambino. Non aumenta automaticamente la durata complessiva del congedo parentale; occorre coordinare la disciplina generale con quella contrattuale della scuola.

La disposizione interviene sui periodi specificamente regolati dall'articolo 34; **non va letta come un aumento automatico della durata complessiva del congedo parentale**. Nel comparto scuola andrà verificato il coordinamento con le norme contrattuali eventualmente più favorevoli.

Riferimento: art. 59, p. 48.

Ipotesi	Mesi complessivi indennizzati all'80% (RT)
Primo figlio	4 mesi
Secondo figlio	5 mesi
Terzo figlio e successivi	6 mesi

Stime RT: maggiori oneri di 88 milioni nel 2027 e 259 milioni nel 2028, in crescita nel periodo successivo. La RT afferma che dalla misura non derivano maggiori oneri di sostituzione del personale scolastico, richiamando la possibile fruizione frazionata del congedo e le norme sulle supplenze brevi. Si tratta di un'ipotesi di quantificazione finanziaria, non della prova che le assenze siano sempre sostituibili senza difficoltà organizzative.

14. Fondo «Valore nuovi nati»

L'**articolo 58** istituisce dal 2027 presso l'INPS una posizione individuale per i nati dal **1° gennaio 2027**, alimentata con **100 euro annui a carico dello Stato** fino ai 18 anni. Genitori e parenti individuati dalla norma possono versare contributi volontari; per versamenti fino a 1.000 euro annui la detrazione IRPEF è del **19%**. Le somme sono orientate al risparmio e alla previdenza complementare, secondo le modalità attuative previste.

PARTE V | Studenti, libri e servizi educativi

15. Proroga del buono scuola

L'**articolo 104** estende al **2027** il buono scuola già disciplinato dal comma 519 della legge 199/2025. La disposizione modifica la durata della misura senza riscrivere in questa sede requisiti e criteri del beneficio originario, rivolto alle famiglie per la frequenza delle scuole paritarie previste dalla disciplina vigente.

Precisazione RT. Il contributo ammonta fino a 1.500 euro per studente delle scuole paritarie secondarie di primo grado o del primo biennio delle secondarie di secondo grado; è graduato in modo inversamente proporzionale all'ISEE. La spesa autorizzata per la proroga del 2027 è quantificata in 20 milioni di euro. Non si tratta di un rifinanziamento generalizzato delle scuole statali.

16. Libri di testo in formato digitale stampabile

L'**articolo 105** obbliga gli editori a rendere disponibile, per i testi scolastici e universitari, una **versione digitale stampabile a un prezzo inferiore di almeno il 50%** rispetto alla versione cartacea. L'acquirente o lo studente potrà stamparne **una sola copia integrale** per uso personale, anche attraverso servizi professionali. Restano vietate ulteriori copie e la condivisione a terzi del file o della riproduzione.

I testi non conformi non potranno essere oggetto di nuova adozione. L'efficacia è collegata al decreto attuativo e decorrerà dall'anno scolastico o accademico successivo a quello in corso alla sua entrata in vigore. I risparmi effettivi delle famiglie dipenderanno anche dal costo di eventuale stampa.

Precisazione RT. Le soluzioni tecniche per garantire una sola stampa, il ripristino dell'autorizzazione, la sicurezza e l'assistenza saranno a carico degli editori e dei gestori delle piattaforme. La RT dichiara che non sono previsti nuovi sistemi o costi di piattaforma a carico di scuole, università o AFAM, né maggiori oneri pubblici. Ciò non elimina il costo materiale della stampa per gli acquirenti.

17. Contrasto alla povertà educativa minorile

L'**articolo 106** proroga fino al **2029** il meccanismo di finanziamento del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, con gli importi richiamati nel DDL.

Anno	Importo previsto
2027	3 milioni €
2028	6 milioni €
2029	6 milioni €

Chiarimento RT. Il finanziamento di 6 milioni annui per il 2028 e il 2029 opera mediante un credito d'imposta del 75% sui versamenti delle fondazioni bancarie al Fondo: non corrisponde a un trasferimento diretto di 6 milioni alle scuole. La proroga del 2027 mantiene il regime già previsto (3 milioni).

18. Asili nido e servizi educativi per la prima infanzia

L'**articolo 121** disciplina la ripartizione nel 2027 delle risorse eventualmente eccedenti quelle necessarie a raggiungere l'obiettivo del **33% di copertura dei servizi per la prima infanzia**. Il riparto considera la popolazione fra 3 e 36 mesi e i nuovi posti realizzati o adeguati. Non viene disposto da questa norma un incremento specifico degli organici della scuola dell'infanzia statale.

Precisazione RT. Le risorse da ripartire nel 2027 sono esclusivamente quelle eventualmente eccedenti rispetto al raggiungimento dell'obiettivo del 33%; il criterio considera la popolazione di 3–36 mesi e i posti creati o adeguati dal 2022. La RT esclude nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

19. Fondo per l'assistenza ai minori

L'**articolo 120** incrementa di **200 milioni di euro per il 2027** la dotazione del Fondo per l'assistenza ai minori. È una misura per servizi e fabbisogni territoriali, non un finanziamento direttamente destinato a stipendi e organici scolastici.

20. Vulnerabilità sismica degli edifici pubblici

L'**articolo 116** rimodula il Fondo per la mitigazione della vulnerabilità sismica degli edifici pubblici: la previsione di 60 milioni annui per il 2027 e 2028 viene sostituita con **30 milioni annui dal 2027 al 2030**. La misura non è riservata alle scuole, pur potendo assumere rilievo per immobili pubblici adibiti a istruzione in base ai criteri del programma.

PARTE VI | Università, ricerca e alta formazione

Precisazione RT. La rimodulazione del Fondo per la vulnerabilità sismica mantiene invariato l'importo complessivo già autorizzato: sposta 30 milioni da ciascuno degli anni 2027 e 2028 ai due anni 2029 e 2030. Il Fondo riguarda gli edifici pubblici in generale; non è un fondo aggiuntivo riservato alla scuola.

Fonte integrativa: RT, art. 116, p. 155.

21. Potenziamento universitario e Programma Talenti per la Ricerca

L'**articolo 107** ridefinisce dal **2028** la destinazione di risorse per progettualità strategiche delle università statali, finalizzate al rafforzamento di ricerca, didattica e infrastrutture. È inoltre previsto un **Programma nazionale Talenti per la Ricerca**, con **15 milioni di euro annui dal 2029**, rivolto alla selezione di giovani ricercatori particolarmente qualificati.

Precisazione RT. Dal 2028 l'intervento non aumenta il Fondo di finanziamento ordinario universitario, ma ridestina 271 milioni annui delle risorse dei Dipartimenti di eccellenza verso progetti strategici. Per il nuovo Programma Talenti per la Ricerca, i 15 milioni annui dal 2029 consentirebbero, in ipotesi alternative di uso integrale, fino a 731 posizioni post-doc oppure fino a 580 periodi di ricerca all'estero: non sono beneficiari cumulabili.

22. Finanziamenti universitari e istituzioni AFAM

L'**articolo 108** interviene su aspetti di gestione e sostenibilità finanziaria del sistema universitario e sulle regole di tesoreria per le istituzioni AFAM. Le disposizioni si collocano nell'ambito universitario e dell'alta formazione, senza introdurre specifici aumenti contrattuali per il personale scolastico statale.

PARTE VII | Quadro riepilogativo per articolo

Articolo	Ambito	Effetto essenziale
6	Rinnovi contrattuali	Aliquota 5% solo settore privato
9	IRPEF	Scaglioni 2027 modificati
45	Fringe benefit	Soglie fiscali 1.000/2.000 €
50	TFS	Riduzione progressiva tempi / revisione rateizzazione
51	APE sociale	Proroga al 2027
54	Permanenza in servizio	Proroga incentivo per gli aventi diritto
55	Pensioni	Rivalutazione modulata
57	Bonus mamme	100 € mensili con requisiti
58	Nuovi nati	Fondo di risparmio / previdenza
59	Congedo parentale	Modifica dei periodi previsti
65	Trattamento accessorio	15% su massimo 800 €
66	Organici	−6.974 posti aggiuntivi nel 2027/28
104	Buono scuola	Proroga al 2027
105	Libri digitali	Prezzo almeno −50% e stampa di una copia
106	Povertà educativa	Proroga finanziamento fino al 2029
107–108	Università e AFAM	Interventi su ricerca e gestione
116	Edifici pubblici	Rimodulazione fondo antisismico
120–121	Servizi infanzia	Risorse per minori / riparto asili nido
135	Spesa ministeriale	Riduzioni e rimodulazioni

Articolo	Ambito	Effetto essenziale
144	Supplenze brevi	Flessibilità contabile
66 (RT)	Risparmi organici	83,9 mln € 2027; 251,7 mln € dal 2028

Conclusioni

1. Organici. La riduzione di 6.974 posti dal 2027/2028 è confermata dalla RT, che quantifica i risparmi attesi per il settore scuola in 83,9 milioni nel 2027 e 251,7 milioni dal 2028. Il risparmio per il bilancio dello Stato non rappresenta una risorsa aggiuntiva a disposizione degli istituti.
2. Retribuzioni. Il beneficio sul salario accessorio (15% entro 800 euro) riguarda il pubblico impiego non dirigenziale con i requisiti previsti. La RT stima circa 3 milioni di potenziali interessati in tutte le amministrazioni, ma non fornisce una platea specifica per docenti e ATA. La detassazione non sostituisce aumenti tabellari.
3. Risorse e investimenti. Le riduzioni di spesa corrente si distinguono dalle rimodulazioni temporali degli investimenti previste dagli allegati. La RT chiarisce che per edilizia e sicurezza degli edifici pubblici alcune risorse sono traslate fra esercizi, mentre la scuola è interessata anche dalle riduzioni degli organici.
4. Diritti dei lavoratori. La RT chiarisce il calendario di graduale superamento del differimento e della rateizzazione del TFS per il pensionamento di vecchiaia nei casi indicati, la stima di circa 993.000 beneficiarie del bonus mamme e l'estensione dei mesi di congedo parentale indennizzati all'80%. Per la scuola restano essenziali le regole applicative del CCNL.
5. Carta del docente. Né il DDL né la RT dispongono la conversione in Carta Welfare o Carta dei Servizi. Non vi sono nella RT nuove quantificazioni o platee per una tale riforma; eventuali novità dovrebbero essere fondate su nuove norme.